6 Ottobre 1922.
Gr. Hôtel
Firenze.

Signor Direttore

Mi decido di mandarle l'accluso articolo, riguardante una questione d'interesse generale e di attualità immediata, nella speranza che Le riescia possibile utilizzarlo nel giornale da Lei diretto.

Le sarò grato se mi vorrà far sapere, se l'articolo troverà posto sulle colonne del Giornale d'Italia, prima che perda il suo significato di attualità.

Nel stesso tempo mi permetto

di esporle, que tuonando mi presentamente esule e tagliato fuori dai mezzi di vita normale non posso non tenere conto della questione ancorchè, che del resto si inetto totalmente alla sua discussione, nella speranza che Ella mi metterà nella stessa condizione dei suoi collaboratori.

Voglia gradire l'espressione della mia alta considerazione.

General Basilio Pecile

P. S. A guisa di introduzione includo una lettera del mio amico il Senatore Bar. M. Garofalo,